

Organizzato dalla Corale Polifonica Margaritiana

LA CORALE DI S. GIOVANNI BATTISTA RITORNA A CORTONA NELLA CHIESA DI S. DOMENICO

La leggenda dice che la "Via Crucis" ebbe origine dallo scaturire di un forte sentimento religioso quando Franz Liszt vide la partecipazione di tutta la popolazione alla rievocazione organizzata nella Settimana Santa, durante un periodo che

Concerto della Corale S. Giovanni Battista di Montignano, con la direzione di Roberta Silvestrini e Francesco Attesti al pianoforte.

Domenica 28 marzo, nella Chiesa di S. Domenico, a Cortona, la Corale S. Giovanni Battista ha proposto la "Via

per la collaborazione con la "Corale Polifonica Margaritiana" e il suo Direttore artistico, Francesco Attesti, e le sue esibizioni sono seguite da un folto pubblico di estimatori.

La "Via Crucis" di Liszt, compresa nel repertorio della Corale ormai da un triennio, ha presentato, insieme ai brani corali e strumentali, brevi interventi recitati, tratti da opere di V.Hugo, Jacopone da Todi, T.More ed il poeta umbro U.Marvardi, allo scopo di descrivere lo svolgersi degli eventi. Questa scelta di brani essenziali ma estremamente drammatici ha arricchito ulteriormente il concerto, in quanto la lettura crea l'atmo-

dal coro "Crucifige! Crucifige!", rendendo chiara l'inevitabilità della fine.

La "Via Crucis" è una composizione della maturità di Liszt, permeata di profonda emotività che la Corale ha espresso in modo magistrale, recuperando tutta la drammaticità dell'azione e rendendo la dinamica degli eventi sino all'ultima stazione, dove la speranza è invocata dal coro nei versi "Ave Crux, spes unica...

Anche a Roma, a Palazzo Barberini, la sera precedente, la Corale ha eseguito la "Via Crucis" riscuotendo grande successo.

Il numero pubblico,



trascorse a Roma.

E' proprio vero che la musica avvicina a Dio e mette gli uomini in pace con se stessi. Un'ottima occasione per iniziare nel migliore dei modi la Settimana Santa è stato il

Crucis" di Franz Liszt.

Il concerto è stato organizzato in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona.

La Corale è conosciuta ed apprezzata a Cortona anche



sfera e aumenta la tensione, che dispiega tutta la sua forza espressiva nel canto corale e nel vortice cromatico creato dal pianoforte.

I brani sono stati recitati da Giovanna Diamantini, Mauro Pierfederici e Massimo Del Moro.

La tensione ha raggiunto il culmine nella Stazione XI, in cui un'unica voce prorompeva

composto anche da molti rappresentanti della chiesa locale, ha seguito il concerto in assorto silenzio ed ha tributato molti applausi anche a Cortona ed è conosciuto ed apprezzato in tutta Italia come valente concertista.

M.J.P.



Olga Bitetto espone alla Galleria Luca Signorelli dal 24 aprile al 7 maggio 1999

VIAGGIO ATTRAVERSO LA CERAMICA

Roma: Natale '98. Fui invitata assieme ad amici a visitare una mostra di ceramica a Monte Porzio.

La fantasia e la creatività dell'artista era molto varia: vasi, sottovasi, piatti da pompa; piccoli oggetti, come posacenere con portacaffettiera, pannelli dipinti su ceramica, tazzine da collezione finemente decorate in oro ecc.

La mia attenzione fu carpiata da un pannello figurativo con un paesaggio a me familiare: il Calcinajo con alle spalle Cortona! Chiesi subito informazioni all'espeditrice riguardo quel paesaggio. L'artista Olga Bitetto, amante della natura e dell'arte fu affascinata da quello scorcio panoramico che faceva bella mostra di sé, su di un opuscolo, che sponsorizzava Cortona in occasione della mostra tenutasi a Roma su Pietro Berrettini.

Dal colloquio che ne seguì, emerse che Olga Bitetto era affascinata dalla nostra città sia dal profilo storico-culturale che da quello

artistico, per cui mi confidò un grande desiderio: allestire una mostra a Cortona. Le promisi il mio aiuto in caso di una sua adesione. Promessa mantenuta!

Dal 24 aprile al 7 maggio potete visitare a Cortona una mostra di ceramica dove potete ammirare la fantasia e la creatività di questa giovane e promettente artista.

CURRICULUM ARTISTICO

Olga Bitetto d'origine pugliese ha eseguito gli studi al Liceo Artistico e all'Istituto d'Arte di Roma, specializzandosi in grafica artistica e tecniche della ceramica.

In quasi 20 anni d'intensa attività, le esperienze professionali sono state molteplici, si evidenziano in maniera sintetica:

- La collaborazione con diversi studi grafici di Roma.

- Le mostre collettive e personali tenute a Roma, Napoli, Bari, Bologna e l'ultima fata a dicembre '98 a Monte Porzio (Roma).

- La collaborazione artistica con laboratori artigianali di Faenza e Deruta.

- La progettazione e rifacimento dei pavimenti del castello Colonna a Sorrento (Napoli), fatta nell'anno '94.

- La pubblicazione in veste grafica dei disegni architettonici di Villa Mondragone, sede per simposi dell'Università la Sapienza di Roma, fatta nell'anno '95.

- L'insegnamento in ambito artistico effettuato presso i corsi indetti dalla CEE per la cooperazione tecnica internazionale a Napoli.

- L'insegnamento delle tecniche di ceramica presso i corsi istituiti dalla Regione Lazio dal '95 a tutt'oggi.

- I rivestimenti con pannelli figurativi presso il "Leo Hotel" di Leonessa (Rieti), fatti nell'anno '93.

- I lavori artistici nelle ristrutturazioni di pavimenti, rivestimenti e complementi d'arredo presso case e ville private.

Il ciclo evolutivo dell'Artista

parte da una ricerca del segno con lo sviluppo delle tecniche d'incisione (acquaforte, acquatinta, punta secca e tecniche sperimentali), per arrivare al colore con l'acquerello, il collage e la pittura, passando poi alla ricerca della forma attraverso la lavorazione dell'argilla.

La fusione delle precedenti esperienze ha portato ad una maturazione e crescita che attualmente si esprimono in un nuovo linguaggio nell'ambito della ceramica artistica e della pittura, fatto di geometrie, armonie di colori ed elementi della natura.

La mostra proposta a Cortona, dal 24 aprile al 7 maggio 1999, vuole essere una sintesi e rielaborazione artistica di un percorso storico che inizia dal 1200 (periodo in cui la ramina e il manganese erano i colori che delineavano i disegni, stilizzati nel concetto e nella forma), proposto oggi con riferimenti naturalistici ed astratti, in una nuova chiave ironica e gioiosa.

Maria Loretta Berni



AGOSTO

Come vorrei essere ad agosto, in mezzo a voi. Tutti gli anni ci penso, sono sicuro di ritrovare i vecchi amici e di fare tante chiacchierate, sui nostri "anni verdi", sui nostri ricordi, sulla nostra gioventù.

Certamente ogni anno che passa qualcuno mancherà ma, quelli che ci sono, giornate così, se lo ricordano per tutta la stagione. Della festa della bistecca ne ho sentito parlare così tanto che a forza di pensarla, ne ho mangiata così tanta che tutte le chianine non sarebbero bastate.

Vi invidio, ed io non sono invidioso, delle feste che avete, delle vostre "mangiate". Ora capisco perché non ci sono più i raduni degli emigrati. Ognuno aspetta agosto per ritornare e peccato per coloro che non possono venire.

Il caso mio, se non vengo, è diverso. L'estate vivo in un paese di mare. Feste a non finire anche là. Al posto della bistecca ho il "caciucco", fatto da mia moglie e buono come non lo mangi neanche al ristorante, modestamente, e pesce, sempre pesce con preferenza di pesce azzurro, così si dice, si mantiene e si sviluppa la memoria. Ma penso e ripenso agli amici, che, tra un pezzo di carne e un bicchiere di vino bianco vergine chianino, riuniti parlano e ricordano. Forse qualcuno si ricorderà anche di me e dirà: ma Gioca che fino ha fatto?

QUANDO ACCADRÀ "TO BE OR NOT TO BE"

Con mio figlio, ogni tanto se ne parla, vuole che sia esplicito e chiaro. Quando accadrà dove vuoi essere sepolto? Allora io comincio a fare i soliti discorsi.

"Mi piacerebbe essere sepolto all'Elba così sento, se si sente, l'aria di mare e il frangere del mare sui scogli. Dove ho la residenza attuale proprio di no. Qui non ho amici, ma solo conoscenze. La migliore soluzione, dunque è Cortona, ci sono nato ed è giusto che, dato non ci sono stato da vivo, è bene che ci stia da morto. Ci si ritroverà in tanti, forse ci scapperà anche qualche partita a carte e perché no anche a pallone. Poi, in quello di sotto, si vede tutta la Chiana, che è uno spettacolo meraviglioso, sembra un angolo di Paradiso e che Paradiso. Anche Dio quando fece il mondo e toccò e modellò questa valle pensò di farla a somiglianza del suo Eden. Inoltre il sole, quando c'è, ti dà subito il buongiorno e fino a sera ti riscalda. D'inverno non importa, tanto il freddo è uguale da tutte le parti. Sperando che questo giorno

venga il più tardi possibile e niente fiori, né ceri o opere cosiddette di bene, tanto non servono a nulla. Sono sempre della solita idea: come dice quella famosa canzone napoletana: chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato e scordiamoci il passato".

LE COLOMBE

Cortona è stata sempre una città che ha amato (spero ancora), le sue colombe o piccioni. Lo so che sono fastidiose, sporcano, alcuni dicono che portano malattie, forse è anche vero però, c'è anche il rovescio della medaglia. Mi spiego: tutti e dico tutti eravamo ultracontenti se un escremento ci veniva addosso. Si diceva che portava fortuna e più escrementi ci "piovevano" e più si era contenti.

Alle ore tredici di ogni giorno era uno spettacolo vedere tutte le colombe volare verso la scalinata del Comune ed un impiegato comunale gli dava da mangiare; due "stai" di granturco, li rovesciava per la scalinata e tutte si precipitavano a mangiare. Finito il pasto, dieci minuti al massimo, cominciava il concerto. Si mettevano tutte a tubare e, dato che in primavera e in estate si andava a fare la "pennichella" era come sentire una ninna nanna.

Inoltre, i meno giovani, non lo possono sapere, ma durante i due inverni del 1942 e 1943, le colombe hanno sfamato diverse famiglie. Si sapeva che quella carne non era tanto buona ma, in mancanza di altro, diventava prelibata. Merito anche delle nostre mamme o nonne, erano delle professoressine in arte culinaria.

Era proibito prendere le colombe e si rischiava molto ma la forza dell'appetito era superiore e non c'erano leggi e vigilanza che ci impedissero almeno di provare.

Adesso, a stomaco pieno, anche troppo, mi sento in dovere di chiedere scusa al re e alla regina delle colombe, per quella decina che ne presi e che finirono arrosto in casa mia, durante quel periodo; sempre in barba ai vigili, carabinieri e alla milizia (fascista). Si anche loro che erano i più ortodossi nel far rispettare le leggi. Agli altri però!


GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)


CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE

TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Plaza Sergardi, 20 -
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563

Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel./Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719